

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2519 del 18/05/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "Autotrasporti DAVOLIO & GONZAGA Srl" - distribuzione di gasolio per automezzi aziendali a servizio dell'attività di trasporto merci e lavorazioni meccanico agricole nel Comune di Rio Saliceto.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2664 del 17/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciotto MAGGIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 22932/2021

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"Autotrasporti DAVOLIO & GONZAGA Srl"** – distribuzione di gasolio per automezzi aziendali a servizio dell'attività di trasporto merci e lavorazioni meccanico agricole nel Comune di **Rio Saliceto**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta **"Autotrasporti DAVOLIO & GONZAGA Srl"** avente sede legale e stabilimento in comune di **Rio Saliceto – Via Naviglio Nord n. 6** - Provincia di Reggio Emilia, relativa al distributore gasolio per autotrazione ad uso privato interno allo stabilimento dove la Ditta svolge attività di trasporto merci e lavorazioni meccanico agricole, acquisita da Arpae al PG/126939 del 12/08/2021 e la documentazione integrativa, relativa alla matrice rumore, acquisita da Arpae al PG/148227 del 27/09/2021;

Tenuto conto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la sopra detta domanda fa riferimento ad un unico punto di scarico S1, in corpo idrico superficiale, in cui confluiscono le acque di prima pioggia ricadenti sulla porzione di piazzale interessato dalla presenza di un impianto di distribuzione gasolio per autotrazione, utilizzato unicamente per il rifornimento dei mezzi di proprietà della Ditta, unitamente alle acque meteoriche delle coperture e della porzione di piazzale impermeabilizzata, non interessata dal distributore carburanti, sulla quale la Ditta non svolge attività sporcanti;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del D.P.R. n.227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- il parere di compatibilità idraulica favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, PG/182921 del 26/11/2021, in merito allo scarico indiretto delle acque di prima pioggia depurate, inclusive delle acque meteoriche, nel punto di scarico S1 all'interno di un fossato interpoderale afferente in Fossetta Bondione;
- la relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa Arpae PG/11403 del 25/01/2022 relativa allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque di prima pioggia prodotte dall'attività di distribuzione carburanti interna allo stabilimento aziendale;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse rifiuti ed effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"Autotrasporti DAVOLIO & GONZAGA Srl"** ubicato nel comune di **Rio Saliceto – Via Naviglio Nord n. 6**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico (S1), in corpo idrico superficiale, delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico S1, in corpo idrico superficiale, delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06**
- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico S1 in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06

Lo stabilimento oggetto di autorizzazione è caratterizzato dalla presenza di due capannoni, adibiti al ricovero dei mezzi aziendali utilizzati per le lavorazioni meccanico-agricole e degli automezzi di trasporto conto terzi, e di un piazzale impermeabile esterno, avente una superficie pari a 2850 m², la cui superficie è impiegata in massima parte (2770 m²) per il solo transito degli automezzi aziendali, senza deposito di materiali e/o rifiuti né svolgimento di operazioni di manutenzione/lavaggio degli automezzi. La rimanente porzione (80 m²), circoscritta, del piazzale esterno è invece occupata da una piazzola di distribuzione gasolio dedicata al rifornimento dei mezzi aziendali, da cui si originano le acque di prima pioggia oggetto della presente autorizzazione;

La richiesta di autorizzazione si riferisce ad un punto di scarico (S1), in corpo idrico superficiale, in cui confluiscono le acque di prima pioggia depurate, derivanti dalla porzione di piazzale interessato dalla presenza del sopra detto impianto di distribuzione gasolio, unitamente alle acque meteoriche provenienti dai pluviali delle coperture dei fabbricati e dalle aree impermeabilizzate del piazzale di transito degli automezzi aziendali; queste ultime non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Le acque di prima pioggia, prima di confluire nel punto di scarico S1, sono raccolte da due griglie presenti ai lati delle colonnine per il rifornimento di carburante e sottoposte ad un trattamento di dissabatura/disoletatura;

Il recapito finale dei reflui è il fossato interpodereale afferente al canale di bonifica Fossetta Bondione;

Prescrizioni:

1. Lo scarico, al punto di controllo individuato per le acque di prima pioggia, a valle idraulica dell'impianto di trattamento e prima della confluenza con altra rete fognaria, deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - allegato 5 del D.Lvo 152/06;
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente;
4. I pozzetti di ispezione, uno posto a valle dello scarico e l'altro posto immediatamente a monte dello scarico in acque superficiali, assunti per il controllo, dovranno essere predisposti ed attrezzati al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicati in modo visibile;
5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia. La documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati dovrà essere conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo;
6. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze dovranno essere pavimentate e coperte. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale, in acque superficiali;
7. Per lo scarico delle acque di prima pioggia, al pozzetto individuato per il controllo, dovrà essere effettuato almeno 1 volta all'anno un autocontrollo per la verifica del rispetto dei limiti della tabella - Allegato 5 - Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici in particolare SST, COD e Idrocarburi totali.

L'autocontrollo dovrà essere un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore, se questo non è possibile potrà essere di durata inferiore e per un periodo rappresentativo dell'evento meteorico;

8. I certificati analitici relativi agli autocontrolli di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori;
9. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06;
10. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie ai depuratori, come ad esempio segnalatore acustico/visivo di guasto - kit verifica di riempimento vasca olii;
11. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione dovranno essere messe in atto tempestivamente tutte le misure necessarie a ripristinare la corretta funzionalità del sistema. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione a Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed Arpae – Servizio Territoriale, territorialmente competenti, indicando i tempi per il ripristino;
12. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del tratto di fognatura di allontanamento in comune e del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione della rete fognaria e degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Dalla dichiarazione relativa all'impatto acustico del Tecnico abilitato in acustica Ambientale emerge che l'attività svolta nello stabilimento, non utilizzando macchinari o impianti rumorosi, né determinando un significativo aumento del traffico indotto, non modifica in maniera rilevante il clima acustico della zona.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.